

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Monteverchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI GIOVANNI B.

30.09.2018 n.47

GESU' E' IL BUON SAMARITANO

(Deuteronomio 6,1-9; Salmo 118; Romani 13,8-14a; Luca 10,25-37)

E' la festa dell'oratorio.

In questa settimana ci siamo incontrati in Oratorio, siamo andati a Bevera, dai missionari della Consolata, per prendere la bussola del cammino di quest'anno. **"Via così"** è lo slogan che guiderà il cammino del nostro oratorio.

Sono le parole che Gesù ha detto ai 72 discepoli quando li ha mandati su tutte le strade del mondo a portare la gioia del Vangelo.

Gesù, quest'anno, manda anche noi, manda il nostro oratorio per dire a tutti i ragazzi della nostra parrocchia che è bello venire all'oratorio, perché all'oratorio si impara a conoscere Gesù, si incontra la gioia del Vangelo, si diventa amici, soprattutto si gioca la gioia.

La parabola del buon samaritano

L'abbiamo ascoltata molte volte. La tentazione è quella di dire: *la conosco, già, so che cosa dice*. Invece la Parola di Dio è sempre nuova, quando la leggiamo, ha sempre qualcosa di nuovo da dire alla nostra vita.

Dobbiamo, come ci ha detto il libro del Deuteronomio: *tenerla fissa nel cuore e ripeterla ai nostri figli*.

Uno scriba, un esperto della legge va da Gesù, gli fa una domanda: *Maestro, che cosa devo fare per vivere una vita bella, che non muore?*

Nel cuore dell'uomo c'è il desiderio grande di vincere la morte.

Gesù risponde allo scriba con una domanda: *che cosa sta scritto nella legge?*

Lo scriba che è esperto della legge, risponde citando due passi della Torah che insieme formano il primo e più importante dei comandamenti: *Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente* (Dt. 6,5) *e il tuo prossimo come te stesso* (Lv. 19,18).

La misura dell'amore di Dio è *la totalità*, la misura dell'amore del prossimo è *come te stesso*. Anche nell'amore Dio resta Dio e il prossimo resta prossimo.

Ma lo scriba non è soddisfatto e fa a Gesù un'altra domanda: *chi è il mio prossimo?* Gesù, allora racconta la parabola del Samaritano in cui è racchiusa la possibile soluzione della storia, la sorte del mondo, il destino di ognuno.

1) Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico

Quella del Samaritano è una parabola universale.

Un uomo scendeva. Un uomo senza nessun aggettivo che lo specifica. Non sappiamo il suo nome, ma sappiamo che è stato ferito, colpito, che non ce la fa.

Tanti sono gli uomini che anche oggi scendono dai barconi, salgono sui treni, chiusi alle frontiere, derubati, umiliati, naufraghi in mare, sacche di umanità insanguinata per la guerra, la violenza.

Non si può non passare per quella strada. Nessuno può dire: io faccio un'altra strada, io non c'entro. Siamo tutti sulla medesima strada.

E ci salveremo tutti insieme, o non ci sarà salvezza.

2) Per caso un sacerdote e un levita scendevano per quella strada

Sono uomini del tempio: non si fermano. Aggirano l'uomo malmenato, lo scansano, passano oltre. Ma oltre l'uomo c'è il nulla, l'assurdo, l'inutile, la fine. Succede anche a noi tante volte di incontrare qualcuno che ci tende la mano. Spesso cerchiamo di cambiare strada per non incrociare quella mano e andare oltre, come se oltre ci fosse qualcosa che ti fa stare meglio.

Ma il sacerdote e il levita che passarono oltre non troveranno mai Dio.

Percorri l'uomo, dice S. Agostino, *e raggiungerai Dio*.

Non passare oltre l'uomo che geme, oltre c'è nulla. Tantomeno Dio.

L'uomo è la via maestra verso l'Assoluto.

3) Invece un Samaritano che era in viaggio lo vide ed ebbe compassione

Il Samaritano si ferma e si avvicina. Non è spontaneo fermarsi.

La compassione non è un istinto, ma una conquista. Così il perdono: non è un sentimento, ma una decisione. Non è spontaneo fermarsi. Non saremo mai attratti dai poveri. Non si è samaritani per motivi che riguardano le nostre emozioni, ma per motivi che riguardano il dolore dell'altro, il bisogno dell'altro.

Quando S. Francesco ha baciato il lebbroso, non lo ha fatto perché gli piaceva. L'ha fatto perché il lebbroso aveva bisogno di un bacio per cominciare a guarire e ad essere uomo.

4) Il Samaritano si avvicinò

Il racconto di Luca adesso si muove rapido, mette in fila dieci verbi per descrivere l'amore: *lo vide, ebbe compassione, si avvicinò, scese, versò, fasciò, caricò, lo portò, si prese cura, pagò fino al decimo verbo: al mio ritorno salderò*. Questo è il **nuovo decalogo**, i nuovi dieci comandamenti, perché l'uomo sia promosso a uomo, perché la terra sia abitata da "prossimi", non da briganti o nemici. Il Samaritano si fa vicino: bisogna avvicinarsi al povero, vederlo, ascoltare il suo respiro, sentire il suo cuore. allora ti accorgi che quell'uomo è tuo fratello, un pezzo di te.

Dice una parabola tibetana: *un viandante nel deserto vede da lontano una figura, dapprima la scambia per una belva. Procedendo s'accorge che è un uomo, ma teme che sia un brigante. Quando, da vicino, lo guarda in faccia, s'accorge che è suo fratello.* **Ermanno Olmi** diceva: *per vedere un prato devi ingiocchiarti e guardarlo da vicino...*

Gesù, oggi ci dice: *va' e anche tu fa' così*, *anche tu diventa Samaritano, abbi compassione, fatti vicino, prenditi cura, senza condizioni. E troverai la vita.*

Prendi un sorriso, regalalo a chi non l'ha mai avuto. Prendi un raggio di sole, fallo volare là dove regna la notte. Scopri una sorgente, fa' bagnare chi vive nel fango. Prendi una lacrima, posala sul volto di chi non ha mai pianto. Prendi il coraggio mettilo nell'animo di chi non sa lottare. Scopri la vita raccontala a chi non sa capirla. Prendi la speranza e vivi nella luce. Prendi la bontà, e donala a chi non sa donare. Scopri l'amore e fallo conoscere al mondo. (Gandhi)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* La Messa del mercoledì alle ore 20.30

a incominciare da mercoledì 3 ottobre
sarà celebrata nella chiesa parrocchiale
fino al mese di maggio del prossimo anno

* Giovedì 4 ottobre ore 21.00 in oratorio

Si incontra la Comunità educante
per tracciare il cammino dell'oratorio.

Tutte le domeniche pomeriggio alle ore 15.00

in oratorio ci sono varie attività per tutti i ragazzi
Alla bacheca è esposto il programma delle domeniche di ottobre

Domenica 7 ottobre alla Messa delle ore 10.30 racogliamo le iscrizioni

all'Oratorio e al catechismo di quest'anno.
Il catechismo incomincia in II elementare.

Domenica 7 ottobre nel pomeriggio

andremo nel parco a raccogliere le castagne
per la castagnata missionaria
che faremo domenica 28 ottobre

Gli incontri di catechismo incominceranno

Martedì 9 ottobre per le classi elementari
Mercoledì 10 ottobre per le classi delle medie
Giovedì 11 per gli adolescenti

All'inizio del nuovo anno pastorale, nelle sere di mercoledì 10, giovedì 11, venerdì 12 ottobre ci saranno nella chiesa parrocchiale

GLI ESERCIZI SPIRITUALI

Ogni anno nella nostra parrocchia all'inizio dell'anno pastorale facciamo
gli esercizi spirituali per tutta la comunità.

Sono momenti di preghiera, di silenzio di ascolto della Parola di Dio,
di sosta per ritrovare se stessi, il proprio cuore,
soprattutto per ritrovare un rapporto con Dio

Non lasciamoci sfuggire questa bella opportunità

Fare gli esercizi è fare come Gesù

che saliva solitario sulle cime dei monti per cercare qualche spazio

di silenzio e di solitudine immune da ogni frastuono alienante ,

ove sia possibile tendere l'orecchio e percepire qualcosa

della festa eterna, della voce del Padre. (Martini)

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 1 ottobre: S. Teresa di Gesù Bambino (bianco)

Giacomo 5,7-11; Salmo 129; Luca 20,9-19

* ore 8,45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa
(def. Sala Luigi e fam. Redaelli)

* Martedì 2 ottobre: Ss. Angeli custodi (bianco)

Esodo 23,20-23; Salmo 90; Ebrei 1,14-2,4; Matteo 18,1-10.

* ore 8,45 in chiesa Parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Cereda Carlotta, Cogliati Angelo)

* Mercoledì 3 ottobre: B. Luigi Talamoni (bianco)

2 Timoteo 1,1-12; Salmo 138; Luca 20,27-40

*ore 20.30 S. Messa in Chiesa parrocchiale

* Giovedì 4 ottobre: S. Francesco d'Assisi (bianco)

Sofonia 2,3a-d;3,12-13a; Salmo 56; Galati 6,14-18; Matteo 11,25-30

* ore 8.45 nella Chiesa di S. Bernardo recita delle lodi e S. Messa
(def. Camagni Augusta e Luigi)

* Venerdì 5 ottobre (rosso)

2 Timoteo 2,8-15; Salmo 93; Luca 20,45-47

* ore 8.45 in chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Valagussa Giuseppe e famigliari)

* Sabato 6 ottobre (rosso)

* ore 16.00: don Enrico è disponibile per le Confessioni

* ore 17.30: recita del S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Franco e Gaetano)

* Domenica 7 ottobre VI dopo il martirio di S. Giovanni (rosso)

Isaia 45,20-24a; Salmo 64; Efesini 2,5c-13; Matteo 20,1-16

*Orario S. Messe ore 8.00;

*ore 10.30 S. Messa Messa della comunità parrocchiale

Si raccolgono le iscrizioni all'Oratorio e al catechismo

* ore 18.00 Messa vespertina

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontev ecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail: sangiovannibattista@parrocchiamontev ecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montev ecchia